



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche della Mobilità

COMUNICATO STAMPA

NESSUNA RELAZIONE TRA IL DISSESTO DEL PAVIMENTO DELLA CHIESA DEL REDENTORE A VALMELAINA E I LAVORI DELLA METROPOLITANA

LA SITUAZIONE È TENUTA QUOTIDIANAMENTE SOTTO CONTROLLO DA STAZIONI DI MONITORAGGIO COLLOCATE IN OLTRE 200 PUNTI NELLA ZONA DEI LAVORI, COMPRESA LA CHIESA E LA SCUOLA ADIACENTE

Con riferimento alla notizia diffusa nei giorni scorsi in merito a un dissesto del pavimento della chiesa del Redentore ubicata in via del Gran Paradiso, che si afferma sarebbe correlato ai lavori di realizzazione della stazione Jonio della nuova diramazione B1 della Linea B della metropolitana di Roma, si precisa quanto segue.

Il cantiere per la realizzazione della nuova stazione si trova effettivamente a ridosso di via del Gran Paradiso, ma nella zona immediatamente vicina alla chiesa si trovano solo impianti ed aree di stoccaggio di materiali. Tutte le lavorazioni potenzialmente in grado di provocare qualche effetto su strutture e fabbricati (scavi, consolidamenti del terreno, ecc.) si stanno invece svolgendo **a una distanza dalla chiesa tale da poter affermare che non vi siano correlazioni tra queste e l'evento manifestatosi nello scorso mese di agosto.**

A proposito dell'evento registrato all'interno della chiesa del Redentore, tecnici di Roma Metropolitane e dell'impresa appaltatrice hanno immediatamente effettuato un sopralluogo e verificato che si tratta non di un "vero e proprio crepaccio" né di una "pericolosissima crepa", come è stato affermato, ma di un sollevamento localizzato delle mattonelle del pavimento della chiesa, lungo una linea di debolezza delle stesse, dovuto plausibilmente a una diversa dilatazione termica tra le mattonelle e il sottofondo su cui poggiano, correlato alle elevate temperature registrate in città nel periodo in questione, nonché alle modalità di realizzazione del pavimento stesso e all'età del fabbricato.

Si ritiene opportuno precisare che **la situazione geologica e idrogeologica del sito scelto per l'ubicazione della nuova stazione è stata tenuta in adeguata considerazione fino dalla fase di progettazione preliminare.** Per la realizzazione del nuovo manufatto sono infatti state individuate **soluzioni costruttive e tecnologie esecutive all'avanguardia;** è stata anche prevista l'impermeabilizzazione completa delle strutture, a loro volta dimensionate in modo da



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche della Mobilità

garantire una adeguata durabilità dell'opera. Ciò al fine di garantire la massima sicurezza sia in fase costruttiva che durante la vita utile dell'opera.

Inoltre **durante la fase costruttiva un esteso sistema di monitoraggio – appositamente progettato – è stato installato e consente di ottenere giornalmente (o anche più volte al giorno) dati oggettivi su eventuali effetti indotti all'intorno del cantiere**, a conferma della bontà delle scelte effettuate e delle modalità di conduzione ed esecuzione delle lavorazioni.

Sui fabbricati a ridosso dell'area di cantiere in questione, nonché sulle nuove opere in via di realizzazione e nel terreno circostante alle stesse, **in totale sono stati installati più di 200 punti di controllo di spostamenti e di variazioni del livello dell'acqua nel sottosuolo.**

Dai controlli effettuati (e in corso) emerge l'assenza di situazioni che possano rappresentare compromissioni delle condizioni di stabilità e sicurezza dei fabbricati limitrofi all'area di cantiere, compresi quelli della chiesa e della scuola.

Roma, 24 settembre 2011